Il/la sottoscritto/a *<sostituire con il proprio nome e cognome, data e luogo di nascita>* in qualità di Dirigente del *<sostituire con la denominazione della struttura diretta>,* ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* e delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R 445/2000

CONSAPEVOLE

* delle conseguenze di cui all’art. 75 del D.P.R. n.445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all’art. 76 del medesimo
decreto;
* che, fatta salva ogni altra responsabilità, ai sensi dell’art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013, ogni dichiarazione mendace, accertata dall’Amministrazione, comporta l’inconferibilità per un periodo di 5 anni di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto;
* che, l’atto di conferimento dell’incarico, adottato in violazione delle disposizioni del D. Lgs. n. 39/2013 e il relativo contratto sono nulli, ai sensi dell’art. 17 del medesimo decreto;
* che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna

DICHIARA

* di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale (art. 3, comma 1, lett.c),
del D. Lgs. n. 39/2013);
* con riferimento alle ipotesi di inconferibilità di cui all'art. 7, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 39/2013, di non essere stato/a:
	+ nei due anni antecedenti il conferimento dell’incarico, componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Regione Autonoma della Sardegna;
	+ nell’anno antecedente il conferimento dell’incarico, componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni che raggiungono assieme la medesima popolazione;
	+ nell’anno antecedente il conferimento dell’incarico, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Autonoma della Sardegna o di uno degli enti locali annoverati nella precedente alinea.

**SOGGETTI ESTERNI[[1]](#footnote-1) dichiarano:**

* di non avere svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna, nei due anni precedenti al conferimento dell’incarico (art. 4,
comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 39/2013);
* di non avere svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione Autonoma della Sardegna nei due anni precedenti al conferimento dell’incarico (art. 4,
comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 39/2013).
* Di ricoprire ovvero di aver ricoperto le seguenti cariche e/o incarichi\*:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **TIPO INCARICO/CARICA** | **ENTE** | **PERIODO (INIZIO E TERMINE)** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

\* *da compilare a cura dei dirigenti sia interni che esterni*

Dichiara, inoltre, di aver preso visione dell’informativa sulla *privacy* e il trattamento dei dati personali pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna;

DATA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ firma digitale**\*\***

**\*\***Documento informatico da sottoscrivere digitalmente ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. n. 82/2005, aggiornato al decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 (Codice dell'amministrazione digitale).

**Reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale**

* Art. 314 – Peculato;
* Art. 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui;
* Art. 316-bis - Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis);
* Art. 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato;
* Art. 317 - Concussione;
* Art. 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione;
* Art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
* Art. 319-ter - Corruzione in atti giudiziari;
* Art. 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità;
* Art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;
* Art. 322 - Istigazione alla corruzione;
* Art. 322-bis - Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri;
* Art. 323 - Abuso di ufficio;
* Art. 325 - Utilizzazione d’invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio;
* Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio;
* Art. 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione;
* Art. 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica;
* Art. 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità;
* Art. 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa;
* Art. 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.
1. ossia privi della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di alcuna pubblica Amministrazione (art. 1 comma 2, lett. k), del D. lgs 33/2013). [↑](#footnote-ref-1)